Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 24 settembre** — **Numero 229**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 958 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 23 giugno 1912, n. 667;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con i ministri della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'equiparazione dei gradi dei militari del R. esercito e della R. armata, e quelli del personale dei corpi e servizi ausiliari in guerra ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 23 giugno 1912, n. 667, è stabilita dalla tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

Per gli individui appartenenti ai corpi e servizi non previsti nella tabella, di cui al precedente articolo, e che possono eventualmente essere posti in tempo di guerra alla dipendenza dei comandi militari per incarichi ausiliari a quelli del R. esercito e della R. armata, ed attinenti alle operazioni di guerra, la parificazione dei gradi sarà fatta in base agli stipendi, soldi giornalieri, o mercedi, di cui essi fruiscono, quando non sia già stabilita da tabelle di pareggiamento agli effetti della disciplina militare approvate con decreti Reali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — GRANDI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Tabella di equiparazione ai gradi del R. esercito

di cui all'art. 1 del

Gradi della R. marina	Gradi del R. esercito	Regia guardia di finanza	Guardie forestali	Volontari ciclisti e automobilisti	Croce Rossa	Sovrano militare Ordine di Malta	Personale delle capitanerie di porto	Personale delle poste e dei telegrafi
Ufficiali superiori.								
Capitano di vascello ed altri ufficiali pareggiati a tale grado	Colonnello	Colonnello	Ispettore superiore di 1ª e 2ª classe	—	Delegato generale Commissario delegato presso le armate Ispettore medico principale	Rappresentante generale Rappresentante presso le armate Ispettore amministrativo Direttore di Unità ospedaliera Sanitario capo	Capitano di porto di 1ª classe	Direttore capo di divisione, ispettore superiore, direttore superiore
Capitano di fregata ed altri ufficiali pareggiati a tale grado	Tenente colonnello	Tenente colonnello	Ispettore superiore di 3ª classe ed ispettore di 1ª classe	—	Ispettore medico di 1ª classe Ispettore amministrativo di 1ª classe	Ispettore medico	Capitano di porto di 2ª classe	Capo sezione, ispettore centrale, direttore principale delle poste e dei telegrafi, ispettore distrettuale principale delle costruzioni, di 1ª classe
Capitano di corvetta ed altri ufficiali pareggiati a tale grado	Maggiore	Maggiore	Ispettore di 2ª classe	—	Ispettore medico di 2ª classe Ispettore farmacista Ispettore amministrativo di 2ª classe	Vice ispettore medico	Capitano di porto di 3ª classe	Capo sezione, ispettore centrale, direttore principale delle poste e dei telegrafi, ispettore distrettuale principale e direttore principale delle costruzioni, di 2ª classe. Primo segretario, primo direttore delle poste e dei telegrafi, primo ispettore distrettuale, primo direttore delle costruzioni e direttore locale, con stipendio da lire 4500 a L. 5000
Ufficiali inferiori.								
Tenente di vascello ed altri ufficiali pareggiati a tale grado	Capitano	Capitano	Sotto ispettore di 1ª classe	Capo battaglione	Medico capo Farmacista capo Commissario amministrativo di 1ª classe Contabile revisore	Medico capo Segretario capo Farmacista capo	Ufficiale di porto di 1ª classe Ufficiale di porto di 2ª classe Ufficiale di porto di 3ª classe	Primo segretario, primo direttore delle poste e dei telegrafi, primo direttore delle costruzioni e direttore locale, con stipendio da L. 3000 a L. 4000, segretario, ispettore distrettuale, direttore delle costruzioni, capo d'ufficio e primo ufficiale, con stipendio di L. 4000

e della R. marina dei corpi e servizi ausiliari

R. decreto 2 luglio 1914

Personale del tesoro	Ecclesiastici	Giustizia militare	Farmacisti militari	Personale civile tecnico della guerra e della marina	Topografi dell'Istituto geografico militare	Disegnatori tecnici	Operai	Vivandieri
—	—	Avvocato fiscale militare di 1ª classe	Chimico farmacista ispettore (Guerra)	Ragioniere geometra superiore	—	—	—	—
Ispettore di cassa	—	Avvocato fiscale militare di 2ª classe Avvocato fiscale militare di 3ª classe Segretario di 1ª classe	Chimico farmacista [direttore] (Guerra)	Ragioniere geometra capo del genio di 1ª classe Ragioniere capo di artiglieria di 1ª classe Capo tecnico capo di artiglieria e genio di 1ª classe	Topografo capo di 1ª classe	—	—	—
Vice ispettore di cassa	—	Sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe Segretario di 2ª classe	Farmacista capo di 1ª classe (Guerra) Farmacista direttore di 1ª classe (R. marina)	Ragioniere geometra capo del genio di 2ª classe Ragioniere capo di artiglieria di 2ª classe Capo tecnico capo di artiglieria e genio di 2ª classe Capo tecnico principale di 1ª classe della R. marina	Topografo capo di 2ª classe	—	—	—
Cassiere e controllore	—	Sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe Segretario di 3ª classe	Farmacista capo di 2ª classe (Guerra) Farmacista di 1ª classe (Guerra e marina) Farmacista direttore di 2ª classe (R. marina)	Primo rag. geometra del genio di 1ª classe Primo rag. geometra del genio di 2ª classe Primo ragioniere d'artiglieria di 1ª classe Primo ragioniere d'artiglieria di 2ª classe Primo capo tecnico di artiglieria e genio di 1ª classe Primo capo tecnico di artiglieria e genio di 2ª classe Capo tecnico princ. di 2ª classe della R. marina	Primo topografo di 1ª classe Primo topografo di 2ª classe	Disegnatore tecnico capo di 1ª classe	—	—

Gradi della R. marina	Gradi del R. esercito	Regia guardia di finanza	Guardie forestali	Volontari ciclisti e automobilisti	Croce Rossa	Sovrano militare Ordine di Malta	Personale delle capitanerie di porto	Personale delle poste e dei telegrafi
Sottotenente di vascello ed altri ufficiali pareggiati a tale grado	Tenente	Tenente	Sotto ispettore di 2ª e 3ª classe Sotto ispettore aggiunto	Capo compagnia	Medico assistente di 1ª classe Farmacista di 1ª classe Commissario amministrativo di 2ª classe Contabile di 1ª classe Cappellano e ministro di culto	Medico assistente di 1ª classe Farmacista di 1ª classe Segretario di 1ª classe Cappellano	Applicato di porto di 1ª e 2ª classe	Segretario, ispettore distrettuale e direttore delle costruzioni, con stipendio da lire 2000 a L. 3500 Capo d'ufficio con stipendio da lire 3000 a L. 3800 Primo ufficiale con stipendio da lire 3000 a L. 3600
Guardiamarina ed altri ufficiali pareggiati a tale grado	Sottotenente	Sottotenente	—	Capo plotone	Medico assistente di 2ª classe Farmacista di 2ª classe Commissario amministrativo di 3ª classe Contabile di 2ª classe	Medico assistente di 2ª classe Farmacista di 2ª classe Segretario di 2ª classe	— Applicato di porto di 3ª classe	Ufficiale telegrafico, postale telegrafico e ufficiale d'ordine, con stipendio da L. 1500 a L. 2700
Sottufficiali.								
Nocchiere di 1ª e 2ª classe ed altri militari pareggiati a tale grado	Maresciallo e maestro d'arme	Maresciallo	Maresciallo	—	Assistente amministrativo	Aiutante di amministrazione	Nocchiere di porto	Brigadiere, messaggere e agente di manutenzione, con stipendio da L. 1600 a L. 2000 Operaio meccanico con stipendio da L. 1500 a L. 200)
Secondo nocchiere e altri militari pareggiati a tale grado	Furiere maggiore. Furiere. Sergente maggiore. Brigadiere dei RR. carabinieri. Sergente. Vice brigadiere dei RR. carabinieri	Brigadiere e sottobrigadiere	Brigadiere	Sotto capo plotone	Capo sorvegliante di 1ª classe Capo sorvegliante di 2ª classe	Sorvegliante di 1ª classe Sorvegliante di 2ª classe	Secondo nocchiere di porto	Brigadiere, messaggere e agente di manutenzione, con stipendio di L. 1400 Vice-brigadiere, vice-messaggere e agente di manutenzione, con stipendio di L. 1320 Operaio meccanico con stipendio di L. 1300 Commesso, portalettere e agente di manutenzione, con stipendio di L. 1200

Personale del tesoro	Ecclesiastici	Giustizia militare	Farmacisti militari	Personale civile tecnico della guerra e della marina	Topografi dell'Istituto geografico militare	Disegnatori tecnici	Operai	Vivandieri
—	Cappellano e ministro di culto	Sost. segretario di 1ª classe Sost. segretario di 2ª classe Sost. segretario di 3ª classe	Farmacista di 2ª classe (Guerra e marina)	Ragioniere geometra del genio di 1ª classe Ragioniere geometra del genio di 2ª classe Ragioniere geometra del genio di 3ª classe Ragioniere d'artiglieria di 1ª classe Ragioniere d'artiglieria di 2ª classe Ragioniere d'artiglieria di 3ª classe Capo tecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe Capo tecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe Capo tecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe Capo tecnico principale di 3ª classe della R. marina Capo tecnico di 1ª e 2ª classe della R. marina	Topografo di 1ª classe Topografo di 2ª classe Topografo di 3ª classe	Disegnatore tecnico capo di 2ª classe Disegnatore tecnico capo di 3ª classe Disegnatore tecnico di 1ª classe	—	—
—	—	—	Farmacista di 3ª classe (Guerra)	Ragioniere geometra del genio di 4ª classe Ragioniere d'artiglieria di 4ª classe Capo tecnico d'artiglieria e genio di 4ª classe Capo tecnico di 3ª classe della R. marina	Topografo di 4ª classe	Disegnatore tecnico di 2ª classe Disegnatore tecnico di 3ª classe	—	—
—	—	—	—	—	—	—	Capo operaio con mercede giornaliera di L. 7 o più	—
—	—	—	—	—	—	—	Capo operaio con mercede giornaliera di L. 5,50 o più che non raggiunge la mercede di L. 7	—

Gradi della R. marina	Gradi del R. esercito	Regia guardia di finanza	Guardie forestali	Volontari ciclisti e automobilisti	Croce Rossa	Sovrano militare Ordine di Malta	Personale delle capitanerie di porto	Personale delle poste e dei telegrafi
Altri militari di truppa.								
Sottonocchiere ed altri militari pareggiati a tale grado	Caporal maggiore. Appuntato dei RR. carabinieri. Caporale e carabiniere	Appuntato e guardia	Guardia	Capo squadra	Sorvegliante di 1ª classe Sorvegliante di 2ª classe	Sorvegliante di 1ª classe Sorvegliante di 2ª classe	—	—
Marinaio scelto. Marinaio e comune di 1ª e 2ª classe di altre categorie	Appuntato. Soldato e Allievo carabiniere	Allievo guardia	—	Volontario	Infermiere ed inserviente	Infermiere Cuoco Assistente di cucina Inserviente	Marinaio di porto di 1ª classe Marinaio di porto di 2ª classe	—
Mozzo. Comune di 3ª classe di altre categorie	—	—	—	—	—	—	—	—

Il numero 1026 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per accelerare la esecuzione delle opere pubbliche nelle Provincie in cui si manifesta il fenomeno della disoccupazione operaia, le assegnazioni per le spese effettive straordinarie del Ministero dei lavori pubblici di cui alla tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, ed all'art. 1 della legge 19 luglio 1914, n. 769, sono aumentate, per l'esercizio finanziario 1914-915, come appresso:

Ponti e strade, L. 24.420.000.

Opere idrauliche, L. 3.650.000.

Bonifiche, L. 500.000.

Opere marittime, L. 1.700.000.

Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna, lire 600.000.

Opere nelle Provincie calabresi, L. 600.000.

Opere nelle Provincie venete e di Mantova, lire 4.500.000.

Spese in dipendenza di alluvioni, piene e frane, L. 3.030.000.

Art. 2.

Le maggiori assegnazioni, di cui all'articolo precedente, sono portate in aumento alla dotazione dei seguenti capitoli:

Cap. n. 122.	Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 27 giugno 1897, n. 246; 25 febbraio 1900, n. 56, ecc. .	2,000,000 —
» 126.	Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297 e 30 giugno 1904, numero 293, ecc.	900,000 —
» 127.	Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, ecc. . .	3,500,000 —
» 130.	Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse ed indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi	20,000 —
» 131.	Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni attualmente isolati in tutte le Provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312	8,000,000 —
» 132.	Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade	

Personale del tesoro	Ecclesiastici	Giustizia militare	Farmacisti militari	Personale civile tecnico della guerra e della marina	Topografi dell'Istituto geografico militare	Disegnatori tecnici	Operai	Vivandieri
—	—	—	—	—	—	—	Capo operaio con mercede giornaliera inferiore a L. 5,50 e operaio con mercede di L. 5 o più	—
—	—	—	—	—	—	—	Operaio con mercede giornaliera superiore a L. 2,50 e che non raggiunge la mercede di L. 5	Vivandiere
—	—	—	—	—	—	—	Operaio con mercede giornaliera di L. 2,50 o meno	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della guerra
GRANDI.

Il ministro della marina
MILLO.

comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi, ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie di Basilicata e nell'isola di Sardegna . . .	6,000,000 —
Cap. n. 133. Sussidi ai Comuni e Consorzi di Comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggetti a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico	4,000,000 —
» 134. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili	400,000 —
» 139. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*), ecc.	2,500,000 —
» 142. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, ecc.	750,000 —
» 144. Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, ecc. . .	500,000 —
» 156. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, numeri 279 e 281, ecc.	1,500,000 —
» 156-*bis*. Porto di Napoli - Opere di ampliamento, sistemazione e arredamento, in dipendenza delle leggi 12 marzo 1911, n. 258, e precedenti	200,000 —
» 187. Opere di correzione dei corsi d'acqua e bonificazione dell'isola di Sardegna, autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382; 7 luglio 1902, n. 333, ecc.	600,000 —
Cap. n. 210. Opere stradali nelle Provincie calabresi	600,000 —
» 225. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle Provincie venete e di Mantova	1,000,000 —
» 229. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle Provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (articolo 1, lett. *k*); 21 giugno 1906, n. 238 (articolo 2, lett. *a*), ecc.	3,500,000 —
» 245-*bis*. (Di nuova istituzione). Consolidamento delle Rupi del Guasco in Ancona .	350,000 —
» 250. Lavori di riparazione di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene e frane e opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti	1,000,000 —
» 252. Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali, provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti, e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate da alluvioni, piene e frane. .	1,680,000 —

Art. 3.

Sono autorizzate le seguenti spese da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa

del Ministero dei lavori pubblici, entro i limiti di stanziamento stabiliti nella tabella *A* annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, modificata dall'art. 1 della legge 19 luglio 1914, n. 769, e dall'art. 1 del presente decreto:

a) L. 1.000.000 per nuovi lavori di sistemazione e miglioramento dei ponti e strade nazionali e liquidazione di quelli dipendenti dalle varie leggi finora emanate pei quali risultassero insufficienti le singole assegnazioni (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti);

b) L. 500.000 per imprevisti, maggiori spese e casuali per la costruzione di ponti e strade nazionali e di strade provinciali che si eseguono a cura dello Stato (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 4 aprile 1912, n. 297, e precedenti);

c) L. 2.500.000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di seconda categoria (spese in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti); di cui:

L. 1.200.000 per il Po ed influenti (opere non ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque);

L. 900.000 per i corsi d'acqua di Emilia, Romagna e Toscana;

L. 400.000 per opere contemplate nella tabella *A* annessa alla legge 22 dicembre 1910, n. 919;

d) L. 600.000 per le opere di sistemazione idraulica e di bonificazione dell'isola di Sardegna indicate nell'annessa tabella (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 20 giugno 1912, n. 712, e precedenti);

e) L. 300.000 per il compimento del fabbricato in Potenza destinato a sede degli uffici governativi (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 4 aprile 1912, n. 297, e precedenti);

f) L. 1.000.000 per opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili delle Provincie venete e di Mantova compresi negli elenchi delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria;

g) L. 3.500.000 per lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche ricadenti nel compartimento del Magistrato alle acque (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalla legge 9 luglio 1914, n. 769, e precedenti);

h) L. 350.000 pel consolidamento delle Rupi del Guasco in Ancona;

i) L. 1.000.000 pei lavori di riparazione di strade nazionali resisi necessari in conseguenza di alluvioni, piene e frane e per opere di difesa delle strade stesse contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti (spesa in aggiunta a quella autorizzata dalle leggi 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti);

l) L. 1.280.000 per sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti e per il ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane - servizio idraulico (in aggiunta alla spesa autorizzata dalla legge 19 luglio 1914, n. 769, e precedenti).

Art. 4.

I sussidi da accordare, in base all'art. 321 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, ed al R. decreto 16 giugno 1904, n. 445, a Comuni e Consorzi per la esecuzione di opere stradali, potranno essere corrisposti in misura non superiore al 40 per cento dell'ammontare dei lavori eseguiti dalla data del decreto di concessione al 30 giugno 1915. I sussidi predetti verranno concessi con decreto Ministeriale, udito l'ispettore compartimentale del genio civile.

Art. 5.

Alla spesa effettiva risultante dall'esecuzione della opera di cui alla lettera *h*) dell'art. 3 contribuiranno l'Amministrazione provinciale ed il comune di Ancona nella rispettiva misura di 1/10 e 2/10.

Tali contributi saranno corrisposti in 10 rate annuali a decorrere dall'esercizio successivo all'ultimazione e liquidazione dei lavori, e a garanzia del puntuale pagamento delle singole rate annuali la Provincia rilascierà corrispondenti delegazioni sulla sovrimposta, e il Comune altrettante delegazioni pure sulla sovraimposta o, in deficienza di questa, su altri cespiti di entrata comunale, purchè dati in riscossione all'esattore delle imposte dirette.

Per l'esecuzione dell'opera l'approvazione dei progetti avrà valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 6.

È data facoltà al comune di Ancona di richiedere ai proprietari dei beni che, per la esecuzione dei lavori di cui alla lettera *h*) dell'art. 3, conseguiranno un maggiore valore, anche a causa delle migliorate condizioni di stabilità, il contributo a norma degli articoli 77 a 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Il presente decreto avrà effetto nello stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

TABELLA.

Maggiore spesa che si autorizza per le opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.

N.° d'ordine	Indicazione dell'opera	Somma
1	Stagni di Tortolì e Sanluri	100,000
2	Agro di Siniscola	100,000
3	Fondo a disposizione per spese maggiori e impreviste — Casuali	400,000
	Totale . . .	600,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
CIUFFELLI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, che autorizza ad esercitare in via provvisoria gli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1914-915, non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914, fra i quali trovansi compresi quelli per i Ministeri della guerra e della marina;

Visto il R. decreto 21 agosto 1914, n. 855, da convertire in legge, con cui viene aumentato, fra gli altri, lo stanziamento del capitolo 80: « Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1914-915;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina, di concerto col ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il soccorso giornaliero da concedersi alle famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari attualmente richiamati alle armi, è stabilito nella misura seguente:

a) per la moglie L. 0,70 e per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni, o di età superiore se inabile al lavoro, L. 0,35, se residenti nei Comuni capoluoghi di Provincia o di circondario;

b) per la moglie L. 0,60 e per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni, o di età superiore se inabile al lavoro, L. 0,30, se residenti negli altri Comuni.

Art. 2.

È concesso un soccorso giornaliero ai genitori bisognosi dei militari celibi attualmente richiamati alle armi, che risultino totalmente a carico dei richiamati stessi ed abbiano compiuti i 60 anni di età.

La misura del soccorso sarà quella stessa stabilita dall'articolo precedente per le mogli dei richiamati, se trattasi di un solo genitore.

Sarà invece di L. 1,10 o di L. 1, complessivamente, se ambedue i genitori fossero nelle condizioni suindicate e secondo che risiedano in Comuni capoluoghi di Provincia o di circondario ovvero in altri Comuni.

Art. 3.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 1 e 2 entreranno in vigore alla data del presente decreto.

I predetti Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato dalla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUDINI — GRANDI — VIALE.

Per l'esecuzione del R. decreto sopra riprodotto, si stabilisce quanto segue:

1. A decorrere dal 20 settembre 1914, la misura del soccorso giornaliero da corrispondersi alle famiglie bisognose dei militari richiamati sotto le armi è stabilita come in appresso:

		Nei Comuni capoluogo di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie	L.	0 70	0 60
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	L.	0 35	0 30

Per tanto, i sindaci dei Comuni, senza attendere alcuna speciale partecipazione dalle autorità militari dovranno provvedere perchè alle mogli ed ai figli dei richiamati già ammessi a percepire il soccorso, questo, a datare dal 20 settembre suddetto, sia corrisposto nella misura giornaliera sopraindicata.

2. Dalla stessa data 20 settembre 1914 potranno ottenere un soccorso giornaliero i genitori dei militari celibi richiamati alle armi, che abbiano compiuto i 60 anni di età e il cui sostentamento indispensabile proveniva esclusivamente dal prodotto del lavoro del militare richiamato.

Il soccorso non potrà quindi essere concesso qualora i genitori, pur avendo compiuto l'età suddetta, abbiano finora provveduto, per la massima parte, al proprio sostentamento personalmente o con l'aiuto di altri congiunti.

La misura del soccorso da corrispondersi giornalmente ai genitori, secondo che uno soltanto od entrambi vi abbiano titolo, è stabilita come segue:

		Nei Comuni capoluogo di Provincia, di circondario o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per un solo genitore che soddisfi alle condizioni richieste . .	L.	0 70	0 60
Per tutti e due i genitori, qualora entrambi soddisfino alle condizioni richieste, complessivamente	L.	1 10	1 —

3. I comandi di corpo o di riparto di corpo appena ricevuta la presente circolare, faranno immediatamente interpellare ciascuno dei richiamati celibi per conoscere se abbiano i genitori nelle condizioni di cui al precedente n. 2 ed in caso affermativo se chiedano che durante il periodo della chiamata sia loro concesso il soccorso giornaliero.

Subito dopo e, in ogni modo, entro 24 ore dalla richiesta compileranno per Comune e trasmetteranno ai rispettivi sindaci, con le stesse norme stabilite dal n. 39 della Istruzione per la concessione dei soccorsi, 3 luglio 1907, gli elenchi mod. 21-*F* opportunamente modificati a mano nella parte che riguarda le persone per le quali si chiede il soccorso.

Il Ministero farà grave addebito ai comandanti di corpo o di reparto di corpo presso i quali, eventualmente, non fossero compiute con la doverosa premura e sollecitudine le pratiche per la concessione dei soccorsi.

4. I sindaci appena ricevuti gli elenchi mod. 21-*F* dovranno accertare al più presto possibile se le persone per le quali si chiede il soccorso siano genitori legittimi del richiamato e se si verifichino nei loro riguardi le tassative condizioni stabilite dai primi due capoversi del precedente n. 2. Quindi, sotto la loro personale responsabilità, prenderanno la decisione che reputeranno del caso, seguendo, per tutto il resto, modalità analoghe a quelle stabilite dal capo V e seguenti della Istruzione per la concessione dei soccorsi sopra ricordata.

5. Per i soccorsi pagati ai genitori dei richiamati, i sindaci compileranno e trasmetteranno, a suo tempo, ai comandi di distretto un rendiconto analogo al mod. *E* prescritto dall'«Istruzione», adattando opportunamente l'intestazione delle varie colonne.

6. Anche le autorità militari si atterranno per ogni altra questione in materia, alle norme del suaccennato capo V e seguenti.

7. Ciascun comando di distretto riceverà un congruo numero di copie della presente circolare per distribuirla ai sindaci dei Comuni della rispettiva circoscrizione.

L'invio ai sindaci dovrà farsi nello stesso giorno in cui i distretti riceveranno le copie, accompagnando la circolare con una lettera di viva raccomandazione, perchè dagli impiegati incaricati siano attentamente studiate ed accuratamente applicate le presenti disposizioni.

Il ministro
GRANDI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

De Stefano Emilio, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° settembre corrente, e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Aumento del primo decimo sessennale:

Ausiello uff. Napoleone, segretario (L. 150).
Scovazzi cav. Giovanni, applicato di 1ª classe (L. 150).

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Perro cav. dott. Ettore, consigliere di prefettura di 4ª classe, nominato primo segretario nell'Amministrazione centrale (L. 4500).

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Barbaris dott. Fedele, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1914:

Polizzy rag. Alfredo, ragioniere di 3ª classe, reinscritto nel ruolo del proprio grado e della propria classe cessando di appartenervi in soprannumero.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	321483	94 50	*Viglieca Gerolima* di Carlo, minore, sotto la potestà del padre Carlo *Viglieca* fu Venerio, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio)	*Vigliecca Gerolama* di Carlo, minore, ecc., come contro
»	690833	24 50	*Cannavale Elisabetta* e *Michele* fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Fortina* Consiglia di Ciro, ved. *Cannavale* Michele, domiciliati in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Fortina* Consiglia di Ciro, vedova *Cannavale* Michele	*Caccavale Elisabetta-Clotilde* e *Andrea-Ciro* fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Fortino* Consiglia di Ciro, vedova di *Caccavale* Michele, domic. in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Fortino* Consiglia di Ciro, vedova di *Caccavale* Michele
»	602659	140 —	Jaconis Teresa di Guglielmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. in Napoli, con usufrutto a *Pastore* Teresa fu Matteo, moglie di Vitantonio Pastore, domic. a Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Natella* Teresa fu Matteo, moglie di Vitantonio Pastore, domiciliata a Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla dat della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 settembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 22 settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	103.87	104.81
Londra	27.—	27.30
Berlino	121.90	123.30
Vienna	95.75	98.60
New York	5.36	5.48
Buenos Aires	2.10	2.20
Svizzera	103.92 3/4	104.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 23 al 25 settembre 1914:

Franchi	104.34
Lire sterline	27.15
Marchi	122.60
Corone	97.17 1/2
Dollari	5.42
Pesos carta	2.15

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;

Decreta:

È aperto un concorso per titoli ad un posto di assistente nella R. stazione sperimentale di caseificio di Lodi, con lo stipendio di L. 1800 annue.

Il vincitore del concorso sarà assunto con decreto Ministeriale, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1909, n. 527.

Il servizio prestato dagli assistenti di ruolo è sempre valutato agli effetti della pensione.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale d'agricoltura - divisione IV), non oltre il 30 settembre 1914, e dovranno contenere l'indirizzo della dimora del concorrente e questi documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

d) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) certificato da cui risulti la posizione del concorrente riguardo all'obbligo eventuale del servizio militare;

g) laurea in scienze naturali o in chimica o in agraria, prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

h) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine a coprire il posto messo a concorso.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, e debbono essere vidimati dalle autorità politica e giudiziaria: quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) gli aspiranti che provino, mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di assistente a L. 2000 nella R. stazione sperimentale di caseificio in Lodi.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 agosto 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;
Visto il decreto Ministeriale 22 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1914, registro 165, decreto amministrativo, f.° 2;

Decreta:

Il concorso per esami e per titoli ad un posto di assistente nella R. stazione sperimentale di caseificio di Lodi, con lo stipendio di L. 1800 annue, bandito con decreto Ministeriale 22 agosto 1914, è prorogato al 15 ottobre 1914.

Roma, 19 settembre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141;
Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;

Decreta:

È aperto un concorso, per titoli, al posto di vice direttore della R. stazione sperimentale di caseificio in Lodi, con lo stipendio annuo di L. 2400.

Il vincitore del concorso sarà assunto in servizio con decreto Ministeriale, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1909, numero 527;

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura - divisione IV) non oltre il 30 settembre 1914, e dovranno contenere il preciso indirizzo del concorrente, per le eventuali comunicazioni, e i documenti seguenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

d) certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) certificato da cui risulti la posizione del concorrente riguardo all'obbligo del servizio militare;

g) laurea in scienze agrarie o in scienze naturali o in chimica, prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

h) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine del concorrente a coprire il posto messo a concorso.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono essere vidimati dalle autorità politica e giudiziaria: quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), gli aspiranti che provino, mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di vice direttore della R. stazione sperimentale di caseificio in Lodi.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 agosto 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141;
Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;
Visto il decreto Ministeriale 22 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti addì 29 agosto 1914, reg. 165, decreto amministrativo, f.° 1;

Decreta:

Il concorso per esami e per titoli ad un posto di vice direttore della R. stazione sperimentale di caseificio di Lodi, con lo stipendio annuo di L. 2400, bandito con decreto Ministeriale 22 agosto 1914, è prorogato al 15 ottobre 1914.

Roma, addì 19 settembre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Un telegramma ufficiale da Nisch c'informa che nella notte dal 20 al 21 le truppe serbe hanno respinto fieri attacchi delle truppe austro-ungariche, sia sul fronte Losnitze-Rathha, come sul fronte del Danubio.

Anche le città di Srebrnitze e di Liubovia sono state occupate dai serbi.

Nel settore francese, nonostante i continui combattimenti, nessuno dei belligeranti può annunciare dei veri e propri successi. Ed infatti i comunicati da Parigi e da Berlino confermano questa stasi strategica.

Invece sul fronte sud-ovest della Galizia i russi hanno da qualche tempo intensificato i loro sforzi. Ne abbiamo oggi una prova nella caduta della fortezza di Jaroslaw, che un comunicato ufficiale austriaco, di pari data, tace completamente.

Sul fronte nord-ovest nulla di nuovo.

Un telegramma, pure ufficiale, da Vienna c'informa alfine delle operazioni della squadra francese nell'Adriatico e, necessariamente, del più volte annunciato bombardamento di Cattaro. E a proposito di questo bombardamento, da Bordeaux si hanno ragguagli sulla voce corsa che grossa artiglieria sarebbe stata trasportata sul Loween per incominciare un serio attacco di quella piazza forte.

Continuano a giungere particolarità dello scontro navale nel Mare del Nord e della entità delle perdite inglesi.

Un altro scontro navale pare sia avvenuto nel mar Baltico fra un incrociatore russo e un incrociatore e due torpediniere tedesche.

Delle operazioni militari di terra e di questi due scontri navali l'*Agenzia Stefani* ci dà dettagliate notizie nei telegrammi seguenti:

Nisch, 22 (ufficiale). — Ecco la situazione in data 21 sul fronte Ljoubovia-Zwornik-Losnitza e sul fronte Mitrovitza-Schabatz.

Sono avvenuti oggi, 21, accaniti combattimenti il cui risultato è soddisfacente per le truppe serbe.

Sul fronte Losnitza-Rathha le truppe serbe nella notte dal 20 al 21 hanno respinto alcuni attacchi del nemico al quale hanno inflitto gravi perdite.

Sul fronte della Sava il nemico ha tentato di impadronirsi dell'isola di Podgaratz e delle posizioni ad est di Dobretz sulla Sava e di Mala Ada, presso Belgrado, ma è stato respinto su tutti questi punti.

Sul fronte del Danubio il nemico ha tentato di passare il fiume verso Skela, oltre Semendria, aiutato da canotti.

Le truppe serbe si sono impadronite di tutti i canotti ed hanno completamente annientato il nemico.

Nisch, 22. — Dopo accaniti combattimenti gli austriaci ripiegano su tutto il fronte Liubovia, Zwornik e Losnitza.

In seguito a violenti conflitti, durante i quali il nemico è stato assalito da ambo le parti, i serbi hanno preso Liubovia sulla Drina.

Sulla sinistra essi occuparono Srebrnitze.

Parigi, 23 (ore 15,30). — Il comunicato delle ore 15 dice:

1° alla nostra ala sinistra sulla riva destra dell'Oise abbiamo progredito nella regione di Lassigny ove sono stati impegnati vio-

lenti combattimenti. La situazione è invariata sulla riva sinistra dell'Oise e a nord dell'Aisne;

2° al centro, fra Reims e la Mosa, nessuna notevole modificazione.

Nella Woevre, al nord-est di Verdun, in direzione di Mouilly e Dempierre. il nemico ha tentato violenti attacchi, che sono stati respinti. Nel sud esso tiene la linea Richecourt-Seicheprey-Lironville, donde non si avanza;

3° alla nostra ala destra (Lorena e Vosgi) i tedeschi hanno sgombrato Nomeny-Arracourt ed hanno dimostrato poca attività nella regione di Demevre.

I russi si sono impadroniti della fortezza di Jaroslaw in Galizia.

Berlino, 23. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale 23 settembre, sera:

Sull'ala destra dell'esercito dell'ovest tedesco, al di là dell'Oise, la lotta è indecisa. I tentativi francesi di aggiramento non hanno avuto alcun successo. Più all'est, fino alla foresta delle Argonne. non si è svolto oggi alcun importante combattimento. Ad oriente delle Argonne, durante la giornata d'oggi, è stata presa Varennes e l'offensiva prosegue più lungi. Le parti dell'esercito che attaccano i forti a sud di Verdun hanno vittoriosamente respinto vigorosi contrattacchi provenienti da Verdun, Toul, e da oltre la Mosa ed hanno catturato prigionieri, mitragliatrici e cannoni. Il fuoco dell'artiglieria da assedio contro i forti di Troyon-les-Paroches, Camp des Romains e Liouville è stato aperto con visibile successo.

Nella Lorena francese e sulla frontiera dell'Alsazia le truppe francesi scaglionate in avanti sono state respinte in alcuni punti.

Un risultato decisivo non si è ancora verificato in alcuna parte.

Nel Belgio e nell'est nulla di nuovo da segnalare.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: La situazione è immutata dopo l'ultimo comunicato.

Vienna, 23 (ufficiale). — Sul teatro della guerra russa non si è combattuto negli ultimi giorni tranne alcuni cannoneggiamenti insignificanti.

Le nostre truppe si trovano in eccellente stato, malgrado il tempo continuamente sfavorevole.

Nella Serbia le nostre forze balcaniche lottano colla più grande tenacia pel successo. Posizioni importantissime sono già in nostro possesso. Nei combattimenti abbiamo preso anche pezzi di artiglieria.

Firmato: l'aggiunto del capo dello stato maggiore generale maggior generale *von Hoofer.*

Pietrogrado, 23. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Sul fronte sud-ovest. la fortezza di Jarsslaw ha ceduto all'assalto delle truppe russe, che continuano l'inseguimento del nemico.

Sul fronte nord-ovest la situazione è immutata.

Pietrogrado, 23. — Comunicato dello stato maggiore del generalissimo:

Continuando l'inseguimento dell'esercito austriaco che batte in ritirata le truppe russe occuparono Vischlooky nella regione di Przomyol.

Le operazioni di guerra dei russi si svolgono con successo. Sul fronte tedesco le truppe russe sono in stretto contatto col nemico, ma non vi è stato dato alcun combattimento.

Vienna, 23 (ufficiale). — La flotta francese rimasta fuori dall'Adriatico dal cannoneggiamento inefficace di Punta D'Ostro, il 1° corrente, in poi, ha compiuto negli ultimi giorni nuove importanti operazioni.

La flotta è comparsa di nuovo il 19 corrente alle 6 del mattino dinanzi alle Bocche di Cattaro ed ha bombardato colle sue maggiori artiglierie per un'ora nuovamente i forti dell'entrata, raggiungendo il bersaglio tre volte e ferendo un cannoniere.

La flotta, composta di quaranta unità, si è poi recata in direzione di Lissa ed ha bombardato alle 10 antimeridiane la stazione semaforica ed il faro ed ha ferito due uomini, ma non ha recato che danni facilmente riparabili. La maggior parte della flotta operò sino alle 5 pomeridiane nelle acque di Lissa, e lasciò poi il teatro delle operazioni dirigendosi verso sud-ovest. Durante questa ritirata parti della flotta comparvero anche dinanzi a Pelagosa, ove pure il faro fu bombardamento. Dopo avere distrutto la bandiera, aver fatto sordidamente inquinare l'acqua potabile dai marinai sbarcati dalla squadra e avere tolto le piccole provvigioni e la biancheria ai poveri guardiani del faro, la squadra ha nuovamente lasciato l'Adriatico.

Bordeaux, 23. — Nel Consiglio dei ministri, Augagneur, ministro della marina, ha comunicato che la flotta francese ha sbarcato ad Antivari artiglieria di grosso calibro, come pure un corpo di artiglieri. Questa forza comandata da un capitano di fregata, sale sul Loween, donde procederà all'energico bombardamento dei forti della città e del porto di Cattaro.

Augagneur ha ricordato che i forti che comandano l'entrata delle Bocche di Cattaro furono distrutti qualche giorno fa dal bombardamento della squadra dell'ammiraglio Boue de la Poyrere.

Berlino, 23. — L'attacco del sottomarino *U. 9* contro tre incrociatori corazzati è avvenuto ieri mattina alle sei con un tempo sereno e si è svolto prima contro l'*Abukir*, il quale è affondato nello spazio di cinque minuti; gli altri due incrociatori corazzati inglesi hanno preso parte anzitutto ai lavori di salvataggio. Dopo tre altri minuti anche l'incrociatore *Hogue* è stato affondato. Verso le otto è stato pure affondato l'incrociatore *Cressy*.

L'*U. 9* è sfuggito all'inseguimento delle navi inglesi. Si spera che sia pervenuto finalmente in luogo sicuro.

Le notizie di fonte estera secondo le quali avrebbero preso parte all'azione cinque sottomarini, tre dei quali sarebbero affondati, sono false. In realtà l'attacco è stato soltanto dall'*U. 9*. L'intero equipaggio del sottomarino comprende 20 uomini i cui nomi saranno pubblicati.

L'equipaggio dei tre incrociatori corazzati inglesi comprendeva 755 uomini per ciascuno, cioè complessivamente 2265 uomini, tre quarti dei quali, vale a dire 1700 uomini circa, sarebbero periti.

Berlino, 23. — Il *Wolff Bureau* è informato che il sottomarino *U. 9* e il suo equipaggio sono ritornati oggi sani e salvi.

Berlino, 23. — Il *Wolff Boreau* pubblica: Apprendiamo da fonte ufficiale che la perdita dell'incrociatore inglese *Pathfinder*, che affondò il 5 settembre davanti al Firth of Forth, è pure dovuta ad un sottomarino tedesco, e cioè l'*U. 21*, comandato dal tenente di vascello Hersing.

CRONACA ITALIANA

Per le nostre navi mercantili. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

In seguito ai efficaci pratiche svolte dal R. ambasciatore in Costantinopoli nell'interesse del nostro commercio quelle autorità lo hanno assicurato che nessuna requisizione sarà più fatta a bordo delle navi italiane.

Le Compagnie di navigazione potranno dunque liberamente imbarcare nel mar Nero merci o generi di ogni specie diretti in Italia.

La Mostra frumentaria. — Continua ad essere visitata con interessamento dal pubblico la indovinata Mostra dei frumenti dell'Agro romano, indetta dal Ministero di agricoltura.

Hanno ad essa partecipato 56 proprietari o conduttori di tenute

dell'Agro romano. Può dirsi che in essa siano rappresentate tutte le varietà di frumento coltivate nella campagna romana.

La Mostra resterà aperta fino al 30 corr.

Necrologio. — A Schio, dove trovavasi ospite della famiglia Cazzola, a lui legata da vincoli di parentela, in un accesso della malattia nervosa che da gran tempo a periodi lo assaliva, si uccideva con un colpo di rivoltella al cuore S. E. Guido Fusinato, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Feltre.

Una esistenza preziosa e cara, riverita in tutta Italia e all'estero così dolorosamente si spegneva.

Il Fusinato, figlio al popolare poeta Arnaldo e alla Erminia Foà cotanto benemerita della istruzione e della educazione della donna in Italia, nacque a Castelfranco Veneto il 15 febbraio 1860.

Laureatosi in legge nel 1883, si dedicò allo studio del Diritto internazionale ed emerse così da conquistarsi la cattedra universitaria.

In Italia era senza alcun dubbio uno dei più dotti giureconsulti, specialmente in questa materia.

Nel 1892 venne eletto deputato al Parlamento, dove si segnalò in breve nelle più astruse questioni di politica estera e coloniale. Giustamente apprezzato, fu chiamato al Governo quale sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri, ove stette dal 1898 al 1900 e dal 1903 al 1905 nei Gabinetti Pelloux, Saracco, Giolitti e Fortis.

Nel 1906 fu chiamato al portafogli della pubblica istruzione, nel Gabinetto Giolitti, ma in causa della malattia che gli fu poi fatale lasciò dopo tre mesi il portafogli.

Lasciato l'insegnamento universitario perchè assunto al Consiglio di Stato, continuò nondimeno l'opera sua attiva sia quale parlamentare che quale membro del Contenzioso diplomatico.

Nel 1912, con l'on. Bertolini ed il comm. Volpi, fu designato dal Governo per negoziare la pace con la Turchia.

Raggiunta la pace ed il riconoscimento della conquista italiana della Libia da parte della Turchia con il trattato di Losanna, l'on. Fusinato fu, insieme all'on. Bertolini, meritamente ricompensato con il titolo di Ministro di Stato.

L'on. Fusinato era anche rappresentante dell'Italia al tribunale arbitrale dell'Aia e presidente del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Alla lagrimata salma oggi saranno rese solenni onoranze con l'intervento ufficiale d'una rappresentanza parlamentare.

Associazione per il movimento dei forestieri. — Con filantropico scopo l'Associazione si è proposta di tentare se in questo momento sia possibile di ottenere l'avviamento verso l'Italia di quelle famiglie che a causa della guerra debbono lasciare la propria residenza; di predisporre fino d'ora quanto è necessario perchè il nostro paese possa essere il primo ad usufruire dei benefici della pace, appena questa sarà raggiunta.

La presidenza dell'Associazione ha inviato le sezioni, i Comitati e le Società aderenti ad agire nell'ambito della loro competenza perchè tali fini siano raggiunti ed ha poi preso rapporto con le autorità, con la Società degli albergatori e con altri enti interessati per determinare i limiti dell'azione che riescirà utile svolgere.

S. E. il ministro degli esteri ha incoraggiato quest'azione e ha dichiarato di prestare all'uopo tutto il suo concorso e quello dei rappresentanti dell'Italia alll'estero.

Una disposizione benefica. — L'Istituto dei beni stabili ha, su proposta del suo direttore generale on. sen. Edoardo Talamo, deliberato:

a) di assumere il pagamento delle tasse scolastiche occorrenti per l'istruzione dei figli degli uscieri e dei portieri dipendenti dall'Istituto;

b) di provvedere a questi anche i libri e gli oggetti di cancelleria a metà del rispettivo prezzo di costo.

Nel rendere noto al personale sopra indicato questa deliberazione, il Consiglio di amministrazione diede incarico ai reggenti delle sezioni esterne di redigere al più presto un elenco nel quale siano indicati: i nomi dei portieri; i nomi dei rispettivi figli che frequentano le scuole pubbliche; la loro età, il loro sesso; la scuola presso la quale sono iscritti e la classe che frequenteranno nell'anno scolastico 1914-915.

R. Biblioteca Casanatense. — Per una quindicina di giorni nel prossimo ottobre la Biblioteca resterà chiusa per la revisione e la spolveratura: si riaprirà il 16 ottobre con l'orario dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle 10 alle 11,30.

Marina mercantile. — L'*America*, della N. G. I., è giunto a New York. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro e Genova. — Il *Toscana* id., ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano è partito da Napoli per New York. — Il *Dandolo*, della Soc. Veneziana, è partito da Colon per Massaua e Venezia. — Il *Barbarigo*, id., è partito da Massaua per Aden e Calcutta. — L'*Alberto Treves*, id., è partito da Cardiff per Savona. — Il *Veniero*, id., è giunto a New York. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per New York — Il *Porto Torres*, della Marittima italiana, è partito da Porto Said per Suez e Aden.

*** Il R. console generale d'Italia a New York telegrafa che sono partiti da colà i seguenti piroscafi:

1. Vapore *Kilsyth* di bandiera inglese, il 19 corrente, per Messina, con 230.000 galloni di petrolio raffinato e 617.500 di nafta.

2. Vapore *Calabria* di bandiera inglese, il 19 corrente, per Napoli, con 3091 barili di olio lubrificante e 6901 sacchi di paraffina.

3. Vapore *San Giorgio* il 19 corrente, con 11750 galloni olio lubrificante e 2625 sacchi di paraffina, per Palermo.

4. Vapore *Ancona* il 19 corrente per Napoli, con 1680 barili di olio lubrificante e 49 sacchi di paraffina, provenienti da Filadelfia

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22 (ufficiale). — Da fonte germanica sono state diffuse notizie che il comandante britannico in Egitto ha sequestrato i fondi di riserva del Debito pubblico egiziano ed i fondi di cassa della Banca nazionale e del Ministero delle finanze, e li ha inviati a Londra, emettendo un ammontare equivalente di biglietti.

Queste notizie sono completamente inventate.

LONDRA, 22 (ufficiale). — La nave britannica *Berwick* ha catturato il piroscafo *Spreewald*, dell'Hamburg-Amerika-Linie. Questa nave era stata come è noto, trasformata in incrociatore ausiliario. Nello stesso tempo furono catturate due navi carboniere con seimila tonnellate di carbone e 180 tonnellate di provvigioni per gli incrociatori tedeschi che operano nelle acque dell'Atlantico.

Dallo scoppio della guerra soltanto dodici piroscafi inglesi in navigazione sono stati catturati od affondati, sugli oltre 4000 piroscafi britannici che fanno il commercio marittimo.

LONDRA, 22. — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 135.000.

COSTANTINOPOLI, 22. — Una legge in esecuzione della soppressione della parte finanziaria delle capitolazioni, che deve essere pubblicata oggi dal *Giornale ufficiale* viene già pubblicata dai giornali di stamani. Essa stabilisce che tutte le merci sottoposte al dazio doganale dell'11 0[0 saranno sottoposte a datare dalla mezzanotte del 13 ottobre al dazio del 15 0[0 e che le merci sottoposte al dazio dell'8 0[0 saranno sottoposte ad un dazio del 12 0[0.

NISCH, 23. — Da fonte ufficiale si smentisce nel modo più categorico la notizia diffusa da Sofia e che afferma che il colera infierisce nell'esercito serbo, che sono avvenuti ammutinamenti fra le truppe serbe e che gli artiglieri serbi hanno distrutto loro stessi i cannoni.

Queste notizie, come pure le precedenti, circa la pretesa situazione nella Macedonia serba sono diffuse per indurre in errore l'opinione pubblica europea; tale opinione però saprà giudicare essa stessa come meritano simili insinuazioni.

PARIGI, 23. — Si ha da Odessa: Gli incrociatori *Goeben*, *Breslau* e parecchie torpediniere turche sarebbero uscite dal Bosforo in direzione del Mar Nero.

Gli ufficiali e l'equipaggio degli incrociatori indossano l'uniforme tedesco.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sotto il titolo « Lettere sconvenienti », scrive:

Riceviamo da Milano la seguente comunicazione, in data 16 settembre: Una casa commerciale di Lipsia ha inviato al suo rappresentante a Milano una lettera nella quale ha espresso molto energicamente i suoi sentimenti contro l'Italia.

Tale lettera è stata pubblicata e sfruttata dai nostri avversari per eccitare l'opinione pubblica contro la Germania. Il linguaggio della lettera è stato condannato dai tedeschi di Milano come sconvenientissimo e stupido.

La *Norddeutsche* aggiunge: Dobbiamo notare che anche in Germania tali dichiarazioni offensive sono all'unanimità deplorate.

LONDRA, 23. — Valcatier Hughes, ministro della guerra del Canadà, annuncia che il Governo canadese invierà 31.200 uomini, vale a dire 10.000 di più di quanti ne chiedeva lord Kitchener. Esso invierà pure 300 mitragliatrici.

BERLINO, 23. — Il gran quartier generale comunica, in data 23 settembre:

Il comandante in capo delle truppe tedesche, combattenti dinanzi a Reims, ha annunziato oggi al comando superiore dell'esercito ciò che segue: È stato accertato che, dopo un colpo di cannone, fu tirato anche con un mortaio contro la cattedrale di Reims. Come è stato detto dal corpo d'armata, ciò è stato necessario perchè era impossibile con il fuoco dell'artiglieria da campagna cacciare dalla cattedrale il posto di osservazione nemico nettamente riconosciuto.

BERLINO, 24. — Il *Wolff Bureau* annuncia che il risultato definitivo della sottoscrizione per il prestito di guerra è il seguente: Sono stati sottoscritti 1318 milioni di buoni del tesoro e 3071 milioni di obbligazioni dell'Impero; totale 4389 milioni.

VALLONA, 24. — Il governatore generale greco dell'Epiro, Gorest, è morto in seguito ad un accidente automobilistico.

LONDRA, 24. — I giornali inglesi considerano con calma le perdite dei tre incrociatori, tutti di antico tipo, perdite che, essi scrivono, non diminuisce in modo notevole le forze navali del paese. Nemmeno le perdite umane sono troppo deplorate.

I giornali fanno rilevare la circostanza che due degli incrociatori sono stati silurati mentre salvavano l'equipaggio del primo bastimento colpito e credono che questo fatto renderà necessaria una revisione nelle attuali consuetudini relativamente al salvataggio degli equipaggi dei vascelli sul punto di affondare soprattutto per quanto riguarda le navi nemiche.

Essi fanno poi notare che le navi inglesi che raccolsero i marinai tedeschi nella battaglia di Heligoland avrebbero potuto subire la stessa sorte.

I giornali rilevano anche che, benchè finora gli inglesi si siano astenuti dall'operare mine sottomarine, si vedranno ora, forse, costretti ad impiegarle o a minare le navi nemiche e i loro sottomarini.

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli ambasciatori delle potenze stanno concretando il testo di una seconda nota alla Porta per rispondere nel merito della questione delle capitolazioni, dopo la prima nota che rifiutava di prendere atto della comunicazione della Porta con riserva di riferire ai Governi rispettivi.

La presentazione di questa seconda nota è imminente.

PIETROGRADO, 24. — Il *Messaggero dell'esercito* pubblica un elenco di trofei russi in Galizia dal 10 agosto al 14 settembre.

Esso comprende: 7 bandiere, 637 bocche da fuoco, di cui 38 portano lo stemma del Kaiser, 44 mitragliatrici, 823 casse da munizioni, un generale, 435 ufficiali e 63.531 soldati.

ANVERSA, 23. — Si ha da Handelsblad:

Una squadriglia di cinque aviatori inglesi si è recata a bombardare il campo di aviazione di Bickendarf, presso Colonia, ove esiste un hangar di Zeppelin.

Gli aviatori inglesi hanno gettato parecchie bombe da cinquecento metri di altezza e quindi si sono risollevati immediatamente e sono tornati al punto di partenza.

PARIGI, 23. — Un distaccamento di 70 ulani, che si erano smarriti nei boschi poco lontano dai campi di battaglia, sono stati fatti prigionieri e si sono arresi senza opporre resistenza. Sono stati diretti su Parigi, ove sono arrivati alle sei in automobile e sono stati condotti al palazzo degli Invalidi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

23 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.2
Termometro centigrado al nord	19.2
Tensione del vapore, in mm.	4.83
Umidità relativa, in centesimi	29
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	2
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.7
Temperatura minima, id.	9.0
Pioggia in mm.	—

23 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Germania Occidentale, minima di 761 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita ovunque fino a 5 mm. nel Basso Adriatico; temperatura stazionaria sull'alto Versante Tirrenico e Toscana, aumentata sull'Emilia e Lombardia, diminuita sul rimanente; cielo nuvoloso con pioggiarelle sul Veneto e bassa Lombardia e Versante Adriatico, vario altrove.

Barometro: massimo di 766 alto Piemonte, minimo di 763 sulla bassa Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno Tramontana, cielo piuttosto bello, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, temperatura bassa.

Versante adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso sulle alte e medie regioni, vario altrove, temperatura bassa, mare agitato coste salentino.

Versante tirrenico: venti quasi forti 4° quadrante con cielo bello sulle alte e medie regioni, venti forti 3° quadrante con cielo vario altrove, temperatura stazionaria, mare agitato coste meridionali a sarde.

Versante jonico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario con qualche pioggerella, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 23 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima (nelle 24 ore)	TEMPERATURA precedente minima (nelle 24 ore)
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	14 0
San Remo	sereno	calmo	23 0	13 0
Genova	sereno	legg. mosso	22 0	14 0
Spezia	sereno	calmo	19 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	20 0	9 0
Torino	sereno	—	19 0	10 0
Alessandria	1|4 coperto	—	20 0	7 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1|4 coperto	—	23 0	4 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	23 0	5 0
Milano	1|2 coperto	—	21 0	8 0
Como	1|2 coperto	—	21 0	10 0
Sondrio	3|4 coperto	—	20 0	5 0
Bergamo	3|4 coperto	—	18 0	12 0
Brescia	1|4 coperto	—	18 0	8 0
Cremona	1|2 coperto	—	20 0	8 0
Mantova	3|4 coperto	—	18 0	11 0
Veneto				
Verona	3|4 coperto	—	18 0	9 0
Belluno	coperto	—	14 0	6 0
Udine	3|4 coperto	—	14 0	10 0
Treviso	nebbioso	—	17 0	8 0
Vicenza	1|2 coperto	—	18 0	17 0
Venezia	coperto	calmo	16 0	10 0
Padova	coperto	—	18 0	10 0
Rovigo	piovoso	—	16 0	8 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	19 0	8 0
Parma	sereno	—	20 0	9 0
Reggio Emilia	3|4 coperto	—	16 0	9 0
Modena	1|2 coperto	—	18 0	11 0
Ferrara	1|4 coperto	—	16 0	10 0
Bologna	temporalesco	—	17 0	13 0
Forlì	3|4 coperto	—	15 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1|2 coperto	molto agit.	16 0	11 0
Ancona	1|4 coperto	calmo	19 0	10 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	1|4 coperto	—	16 0	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	10 0
Perugia	sereno	—	13 0	5 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	19 0	8 0
Pisa	sereno	—	20 0	6 0
Livorno	1|4 coperto	calmo	20 0	9 0
Firenze	1|4 coperto	—	18 0	8 0
Arezzo	1|4 coperto	—	16	7 0
Siena	sereno	—	15 0	9 0
Grosseto	sereno	—	20 0	6 0
Lazio				
Roma	sereno	—	19 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	?	?
Chieti	piovoso	—	18 0	11 0
Aquila	sereno	—	11 0	4 0
Agnone	1|4 coperto	—	16 0	4 0
Foggia	sereno	—	23 0	10 0
Bari	1|4 coperto	legg. mosso	21 0	12 0
Lecce	1|4 coperto	—	25 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	25 0	15 0
Caserta	1|4 coperto	—	20 0	11 0
Napoli	sereno	calmo	21 0	13 0
Benevento	sereno	—	22 0	7 0
Avellino	1|4 coperto	—	17 0	7 0
Mileto	1|2 coperto	—	20 0	10 0
Potenza	1|4 coperto	—	15 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3|4 coperto	—	22 0	10 0
Sicilia				
Trapani	1|4 coperto	calmo	23 0	18 0
Palermo	1|4 coperto	calmo	24 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1|2 coperto	calmo	22 0	15 0
Catania	sereno	calmo	26 0	15 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	28 0	17 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	20 0	12 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 0	15 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.